

A RICORDO DI IPPOLITO BRANDOZZI

Queste sono le volte in cui non vorrei mai prendere in mano la penna. La notizia, fredda, implacabile, mi è caduta addosso al termine di una giornata di lavoro. Certo, come medico, la morte me la trovo sempre dinanzi: è una realtà con cui mi devo confrontare ogni momento. Anche lui, Padre Ippolito, era sullo stesso fronte; anche lui, francescano autentico, combatteva per la vita: ma un gradino più su, là dove la mia scienza non poteva arrivare, là dove anche la solidarietà umana sembra arrestarsi impaurita. Eppure, amava ripetermelo ridendoci su, la morte ce l'aveva dentro, come una spada di Damocle che lo sovrastava, nelle vesti di un morbo dal nome difficile e misterioso, che sembrava arargli lentamente l'aorta. Sapeva che ogni attimo della sua vita era una sorta di miracolo ma, forse proprio per questo, non

aveva paura. Continuava a scrivere, con entusiasmo; stava preparando un dizionario sul dialetto ascolano (e vorrei tanto che questo suo atto d'amore per la sua terra e, soprattutto, per la sua gente non andasse perduto). In redazione la sua presenza era rassicurante, traccia di quella umile schiettezza che è propria di chi ha veramente la pace dentro di sé. Negli articoli, nei versi da lui scritti c'è solo parte di quel calore umano che vorrei poter chiamare un dono se non sapessi che è frutto di una costante, coraggiosa ricerca.

I tuoi scritti, Fra Ippolito, ci mancheranno su «flash»; ma il tuo esempio è dentro noi, dentro quanti ti hanno conosciuto e apprezzato, e non muore; è, detto con il tuo disarmante, irrazionale sorriso, una parola: fede. (B. Nardi)



INAUGURATO UN CENTRO INPS A FERMO

Sabato 8 ottobre è stato inaugurato il centro Operativo di Fermo, prima struttura dell'INPS nelle Marche a livello provinciale, che si colloca nel piano di decentramento territoriale dei servizi deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, recepito e sostenuto dal Comitato Provinciale di Ascoli Piceno.

Il Centro, organo della Sede provinciale nella quale strutturalmente è inserito, si articola su tre settori di lavoro: area prestazioni, area contributi e ufficio sanitario. Ha un organico di 18 unità repartite tra il personale in servizio presso l'Istituto.

Svolge compiti di informazione, raccolta e preistruttoria delle pratiche ed ha anche funzioni di istruttoria e liquidazione di talune prestazioni non pensionistiche.

Possono rivolgersi al Centro Operativo INSP di Fermo i lavoratori, pensionati e datori di lavoro dei Comuni di Altidona, Belmonte Piceno, Falterone, Fermo, Francavilla d'Ete, Grottazzolina, Lapedona, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsanpietro Morico, Montappone, Montegiberto, Montegiorgio, Montegranaro, Monteone di Fermo, Monte Rinaldo, Monterubbiano, M.S. Pietrangeli, M. Vidon Combatte, M. Vidon Corrado, Montotone, Monte Urano, Moresco, Ortezzano, Petritoli, Pon-

zano di Fermo, P.S. Elpidio, P.S. Giorgio, Rapagnano, S.Elpidio a mare, Servegliano e Torre S. Patrizio.

Gli uffici del Centro sono ubicati nello stabile del Seminario Arcivescovile in via S.Alessandro, n. 3. Gli sportelli sono aperti al pubblico tutti i giorni lavorativi (compreso il sabato) dalle ore 9,30 alle 12.

In occasione dell'apertura degli uffici, il Comitato e la Direzione della Sede provinciale di Ascoli Piceno hanno pubblicato un opuscolo nel quale sono elencati i servizi che il Centro è chiamato a svolgere.

RILEGHIAMO *flash*

Con il N. 66 (ottobre 1983) si è completata la IV^a annata di *Flash*. Come per gli anni passati, la nostra redazione è disponibile a fornire, gratuitamente, i numeri mancanti, subordinatamente alla disponibilità di copie ancora presenti, nonché il simbolo «flash» da sistemare in copertina.

La legatoria Forlini, in via Pretoriana, è disponibile ad effettuare le rilegature al costo di £ 12.000.

UN FERMANO VINCE IL PREMIO LETTERARIO TAGLIACOZZO

Il fermano, Alvaro Valentini, docente di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea nella Facoltà di Lettere dell'Università di Macerata, ha vinto il Premio «Città di Tagliacozzo» per la critica letteraria, giunto alla sua decima edizione. Gaetano Mariani, Francois Livi, Giacinto Spagnoletti, Giuliano Manacorda, Giorgio Petrocchi negli anni passati, con le loro opere, avevano meritato l'ambito riconoscimento. Come si vede il nome di Alvaro Valentini va ad aggiungersi a quelli prestigiosi che abbiamo riportato.

L'opera che la Giuria ha premiato con un giudizio molto lusinghiero, che ne metteva in luce la novità, la modernità, la ricchezza di spunti originali e la eleganza espressiva, si intitola «Leopardi-L'io poetante» ed è stata stampata dall'editore Bulzoni di Roma.

La premiazione dei vincitori del premio (Margherita Guidacci di Roma, per la poesia, Sergio Pautassi di Milano, ex aequo con Valentini per la critica letteraria) ha avuto luogo nella ridente città di Tagliacozzo, in un suggestivo ambiente storico e alla presenza di giornalisti, scrittori, pubblico numeroso.

Dei discorsi pronunciati da vincitori che, secondo il rito, hanno ringraziato la Giuria dell'onore loro conferito, quello di Valentini è stato particolarmente applaudito per la naturalezza con cui è stato pronunciato e la viva originalità del contenuto. (G.N.)